

Sanità

Negli ultimi cinque anni l'organico in Puglia ridotto del 26%
E le prospettive di **Gimbe** lasciano presagire uno scenario peggiore:
entro due anni previsti 702 pensionamenti per limiti di età

È fuga dalla medicina: mancano 279 dottori Altri 700 sono in uscita

In Puglia entro due anni 702 medici raggiungeranno l'età di pensionamento di 70 anni. E oggi mancano 279 dottori. È emergenza per il numero dei medici di famiglia e l'allarme viene lanciato da **Gimbe** in un report pubblicato ieri. In Italia mancano oltre 5.700 Mmg (medici di medicina generale) e sempre più cittadini faticano a trovare un medico di famiglia, soprattutto nelle regioni più popolate. Tra il 2019 e il 2024 il numero di Mmg è diminuito di ben 5.197 unità. Una riduzione che si colloca in un contesto demografico dove la popolazione invecchia e aumentano i bisogni clinico-assistenziali: nel 2025 gli over 65 erano quasi 14,6 milioni, di cui oltre la metà affetti da due o più malattie croniche.

«La carenza dei medici di medicina generale – afferma **Nino Cartabellotta**, presidente della fondazione **Gimbe** – è un problema ormai diffuso in tutte le regioni e affonda le radici in una programmazione inadeguata, che per anni non ha garantito il necessario ricambio generazionale rispetto ai pensionamenti attesi. Inoltre, negli ultimi anni questa professione ha perso di attrattività e oggi sempre più cittadini faticano a trovare un medico di famiglia vicino a casa, con di-

sagi crescenti e potenziali rischi per la salute, soprattutto per le persone anziane e per i pazienti più fragili».

La fondazione **Gimbe** ha analizzato dinamiche e criticità normative che regolano l'inserimento dei Mmg nel Ssn, stimando l'entità della loro carenza nelle regioni italiane al 1° gennaio 2025. Tuttavia, precisa Cartabellotta, «è possibile solo stimare la media regionale delle carenze, perché il fabbisogno reale di Mmg viene definito dalle singole Asl nei rispettivi ambiti territoriali. Inoltre, i 21 differenti accordi integrativi regionali possono modificare il numero massimo di assistiti, con il rischio di sovra- o sotto-stimare il reale fabbisogno di Mmg nelle singole realtà territoriali».

In termini percentuali la Puglia è una delle regioni messe peggio nella riduzione percentuale del numero dei medici tra il 2019 e il 2024, -26,3%. Solo in Sardegna (-40%) è andata peggio, a fronte di una media nazionale che vede una contrazione del 14%.

«I criteri per definire il numero massimo di assistiti per Mmg – spiega Cartabellotta – non hanno mai tenuto conto dell'evoluzione demografica degli ultimi 40 anni e, ancora oggi, ignorano le

proiezioni per i prossimi decenni». La demografia della popolazione italiana è profondamente mutata: negli ultimi quarant'anni la quota di residenti di età uguale o superiore a 65 anni è quasi raddoppiata: dal 12,9% (7,29 milioni over 80, la cui prevalenza è più che triplicata: dal 2,5% (1,4 milioni) nel 1985 al 7,8% (4,58 milioni) nel 2025.

Le previsioni Istat confermano questa tendenza: nel 2035 gli over 65 rappresenteranno il 30% della popolazione (17,36 milioni) e gli over 80 il 9,3% (5,39 milioni); nel 2055 saliranno rispettivamente al 34,5% (18,34 milioni) e al 15% (7,98 milioni). Al quadro demografico si aggiunge il peso crescente delle cronicità: secondo l'indagine Istat sullo stato di salute della popolazione, nel 2024 11,3 milioni di over 65 (77,3%) erano affetti da almeno una malattia cronica, di cui 8,1 milioni (55,5%) con



Peso:47%

due o più cronicità.

«L'invecchiamento della popolazione e l'aumento delle malattie croniche – commenta Cartabellotta – generano bisogni assistenziali molto più complessi rispetto al passato. Di conseguenza, un massimale di 1.500 assistiti per medicina generale, adeguato al quadro demografico sino agli anni novanta, oggi riduce il tempo da dedicare ai pazienti, aumenta i carichi di lavoro e genera inevitabili ripercussioni su accessibilità e qualità dell'assistenza».

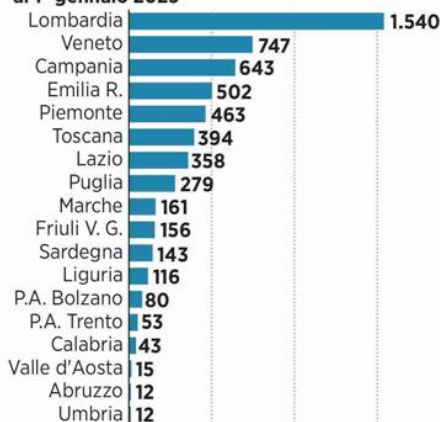
Al primo gennaio 2025 secondo Gimbe su dati Sisac in Puglia mancavano 279 medici di famiglia. E la situazione sembra destinata a peggiorare per vari motivi: l'invecchiamento progressivo della popolazione, le prospettive sui pensionamenti e gli effetti dell'aumento dei posti per medicina che si vedranno solo tra un po' di anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Cartabellotta:
«Per troppi anni
programmazione
inadeguata
Gli effetti ora
sono visibili»**

Sanità - La carenza di medici

Stima in % del numero di MMG mancanti al 1° gennaio 2025



Il grafico esclude Basilicata, Molise e Sicilia che hanno una media di assistiti per MMG inferiore a 1.200 e pertanto non registrano carenze di MMG al 1° gennaio 2025

Fonte: elaborazione GIMBE su dati SISAC

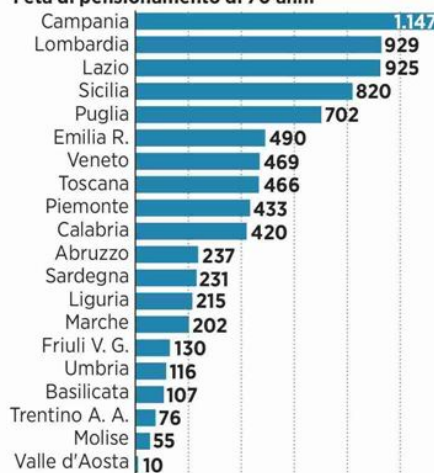
Riduzione % del numero di MMG: 2024 vs 2019



Il grafico non include la P.A. Bolzano

Fonte: SISAC

MMG che entro il 2028 raggiungeranno l'età di pensionamento di 70 anni



Fonte: FIMMG

WITHUB



Peso:47%